



LIFE14 NAT/IT/000759

Conservation of amphibians and butterflies of open wet areas and their habitats at the Foreste Casentinesi National Park

BUONE PRATICHE

per la realizzazione e il recupero di abbeveratoi

LIFE WetFlyAmphibia





LIFE 14 NAT/IT/000759 WetFlyAmphibia

Buone pratiche per la gestione degli abbeveratoi

Il programma LIFE

Il programma LIFE è lo strumento finanziario dell'Unione Europea a favore dell'ambiente. Life Natura, in particolare, è lo strumento per la tutela e la conservazione dei Siti di Interesse Comunitario (SIC) inseriti nella Direttiva Habitat (92/43/CEE) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) inserite nella Direttiva Uccelli (79/409/CEE), che concorrono alla formazione della Rete NATURA 2000, una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita per garantire il mantenimento degli habitat e delle specie minacciati a livello comunitario.

Il Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, assieme ai suoi partner di progetto (Comando Carabinieri per la Tutela Biodiversità e Parchi, Unione dei comuni montani del casentino, Università di Bologna, Università di Pavia e DREAM Italia) hanno vinto un finanziamento europeo presentando all'UE il progetto LIFE WetFlyAmphibia.

Il Progetto

Il progetto Life WetFlyAmphibia nasce con lo scopo di conservare gli ambienti umidi presenti nel Parco Nazionale e migliorare lo stato di conservazione di alcune specie di anfibi, tra cui l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*), in forte declino a livello nazionale, la Salamandrina di Savi (*Salamandrina perspicillata*) e il Tritone crestato (*Triturus carnifex*). Il progetto si occupa inoltre di due specie di falene, ovvero la falena dell'edera (*Euplagia quadripunctaria*) e il bombice del prugnolo (*Eriogaster catax*).

Una parte fondamentale del progetto prevede azioni di sensibilizzazione verso portatori di interesse e la diffusione e divulgazione delle buone pratiche originate dallo stesso.

Vengono qui proposte alcune semplici buone pratiche relative alla gestione degli abbeveratoi in pascoli montani che contribuiranno alla conservazione attiva di una specie particolarmente minacciata e protetta in tutta Europa: l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*).

Chiediamo pertanto che tali buone pratiche, frutto delle ricerche e delle conoscenze acquisite durante il progetto, possano essere attuate e diffuse il più possibile da tutti i portatori di interesse.

Le buone pratiche per la realizzazione e il recupero degli abbeveratoi

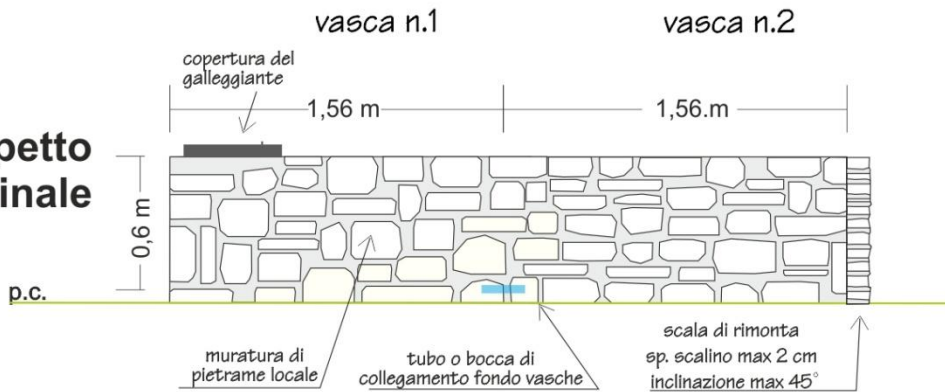
Nella realizzazione o il recupero di abbeveratoi, per favorire la presenza e la riproduzione dell'ululone appenninico *Bombina pachypus*, si dovrà:

1. installare scalette di risalita in pietrame di recupero sia internamente che esternamente alla vasca, la quale dovrà essere dotata di un galleggiante e non a corrente libera;
2. avere cura di posizionare le vasche in ambiente aperto e con buona esposizione, possibilmente non a ridosso del margine boschivo, per favorire il massimo soleggiamento degli abbeveratoi e favorire quindi il riscaldamento dell'acqua;
3. effettuare adeguati tagli e ripuliture della vegetazione arbustiva e arborea circostante il manufatto per favorire il massimo soleggiamento degli abbeveratoi e favorire quindi il riscaldamento dell'acqua;
4. posizionare piccoli cumuli di pietrame di risulta nei pressi della vasca per favorire lo svernamento della specie.

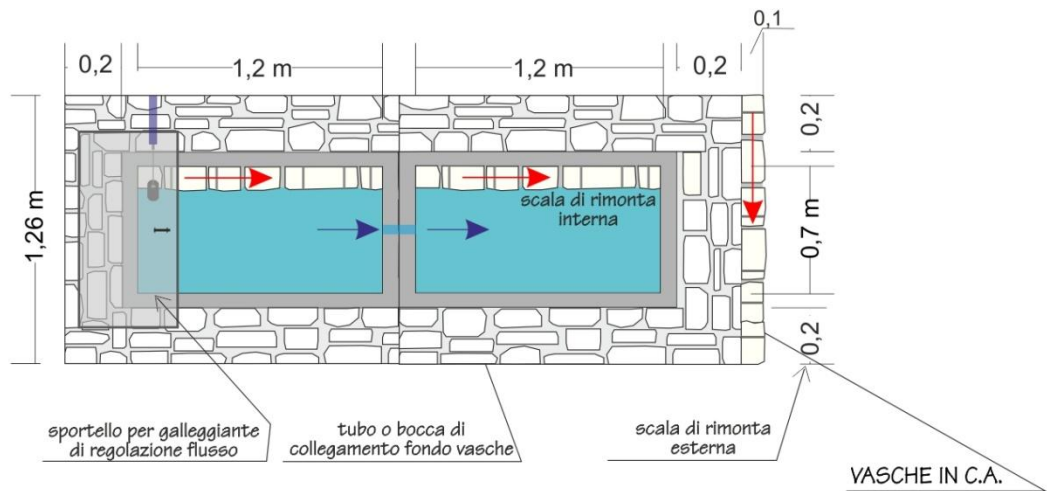
Esempio progettuale di abbeveratoio provvisto di galleggiante, dotato di deposito di accumulo che alimenta con il troppo pieno alcune pozze per la riproduzione dell'ululone appenninico

**SCHEMA GRAFICO n.3/a PER
RICOSTRUZIONE DI FONTANILE A 2 VASCHE
con galleggiante**

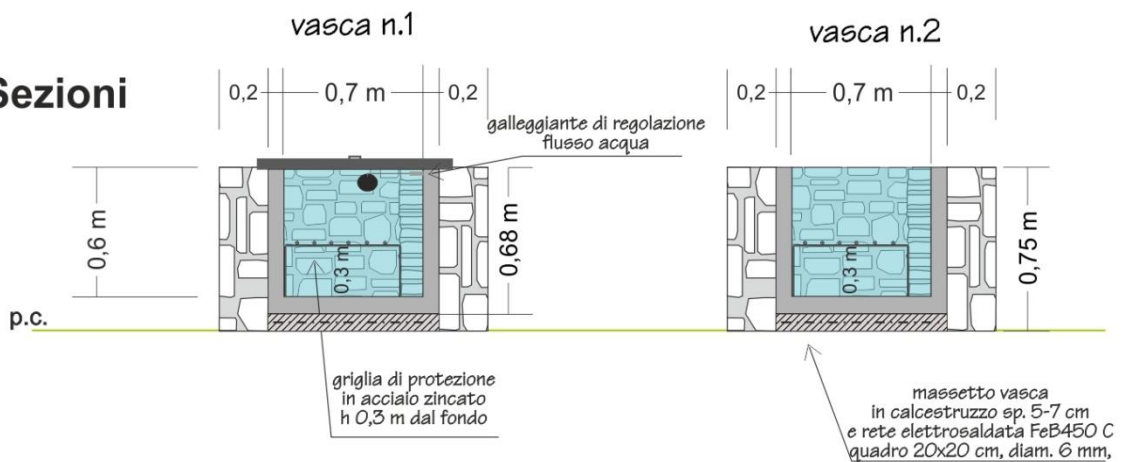
**Prospetto
longitudinale**

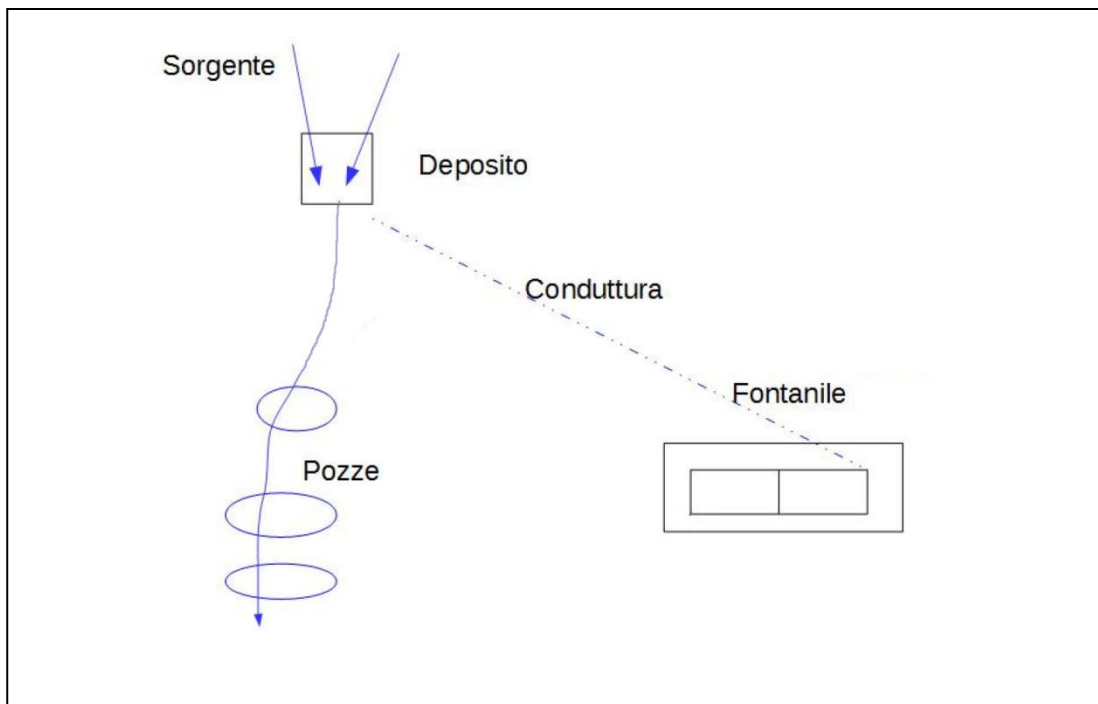


Pianta



Sezioni





Per maggiori informazioni e dettagli

E-mail:

info@lifewetflyamphibia.eu

Telefono:

(+39) 0575 529514 - 228

Sito web:

<http://www.lifewetflyamphibia.eu/it/>